



2000



L'ECONOMIA DELLA MUSICA IN ITALIA

In collaborazione con

F.I.M.I.
Federazione Industria
Musicale Italiana

KPMG

KPMG è una delle maggiori organizzazioni mondiali nei settori della revisione e organizzazione contabile, del management consulting, del corporate finance, della consulenza fiscale e legale e dell'Information & Communication Technology.

KPMG opera in 159 paesi con 821 uffici, con personale che supera le 103.000 unità di cui 7.000 soci, che si occupano di oltre 250.000 clienti di cui ben 350 compresi tra le prime 1.000 società del mondo.

KPMG è organizzata in tre regioni: Americhe; Europa, Medio-Oriente e Africa (EMA); Asia Pacific. Le regioni operano insieme in modo integrato per offrire ai propri clienti professionalità, competenza tecnica, tempestività, aggiornamento e omogeneità di servizio in ogni paese del mondo. Presente anche in Italia dal 1958, KPMG ha uffici situati ad Ancona, Bari, Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Udine, Verona. Sede e direzione generale sono a Milano.

CORAM

Fondato nel febbraio del 1999, il **CORAM** (Coordinamento Musica) trova le sue origini in "Progetto Musica", iniziativa voluta da alcuni operatori del settore che, a partire del 1995, organizzarono in collaborazione con la Società Italiana Autori ed Editori, nel contesto del "Premio Tenco" di Sanremo, la serie dei convegni "Musica & Mercato", l'ultimo dei quali si è tenuto a Roma nel 1999, sotto l'egida di CORAM e con il patrocinio dell'ITMAIE (Istituto per la Tutela degli Artisti Interpreti Esecutori). Aggrega associazioni del settore e si propone come struttura orizzontale diretta a promuovere la musica nelle sue componenti di risorsa culturale, formativa ed economica.

Dopo aver promosso il Premio "Musica è vita", assegnato nel 1999 e nel 2000 nel contesto del "Disma Music Show" di Rimini, CORAM si è impegnato nella realizzazione della ricerca sulla economia del settore musicale in Italia, operazione sponsorizzata dalla FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana) con la supervisione della società di revisione KPMG S.p.A., la cui corrispondente britannica ha curato una analoga ricerca predisposta dal National Music Council inglese.

F.I.M.I.

FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana) è nata nel 1992 e oggi rappresenta oltre 100 imprese italiane, di grandi, piccole e medie proporzioni, produttrici di musica (dischi, musicassette e video musicali): il loro fatturato per l'anno 1999 è stato di Lit 750 miliardi.

Un'industria culturale

FIMI tutela e promuove le attività connesse all'industria discografica in generale. In particolare:

- salvaguarda il ricco patrimonio musicale italiano e garantisce il suo rinnovamento;
- valorizza l'intera produzione musicale, da quella popolare a quella classica come veicolo di cultura e strumento di crescita sociale e civile;
- fa conoscere e diffonde tutta la musica, da quella popolare a quella classica;
- sviluppa l'internazionalizzazione e la globalizzazione dell'industria musicale italiana in termini sia economici che culturali;
- tutela la presenza sul mercato italiano di piccole, medie e grandi imprese;
- collabora con le istituzioni per definire, regolamentare e salvaguardare la difesa dei diritti del produttore fonografico nell'ambito del "sistema musicale";
- produce e diffonde notizie sull'industria musicale nazionale e internazionale sia agli associati sia, attraverso i media, agli addetti ai lavori e ai consumatori finali.

Prefazione

La presente pubblicazione rappresenta una sintesi della ricerca "L'economia della musica in Italia", le cui finalità, oltre a voler presentare un panorama il più possibile completo dell'economia della musica, si estendono alla volontà di far conoscere ai vari settori l'entità del loro peso rispetto agli altri, di portare a conoscenza dei media e del grande pubblico le dimensioni dell'industria musicale, di evidenziare le interazioni che esistono fra i vari comparti, e così via. Il valore globale dei diritti spettanti agli autori ed editori non è indicato come tale, ma suddiviso nei vari settori presi in esame.

Per non derogare dal rigore scientifico che deve ispirare questo tipo di ricerche, ci si è attenuti al rilevamento dei dati certi strettamente e direttamente connessi alla musica, riducendo al minimo possibile quelli stimati ed escludendo quelli d'incerta attribuzione. La maggiore difficoltà incontrata nell'acquisizione dei dati è stata causata dalla frammentazione e in molti casi dalla sovrapposizione delle strutture che rappresentano, o intendono rappresentare, le varie categorie.

Il superamento di comprensibili diffidenze verso una iniziativa del tutto innovativa come quella intrapresa da CORAM e l'esperienza acquisita per la realizzazione di questa prima edizione contribuiranno in futuro a renderla uno strumento utile nella formulazione di leggi e normative nonché una valida guida per chi opera nel settore della musica, per migliorare e sviluppare il comparto nella sua globalità e nelle sue molteplici potenzialità anche nell'area occupazionale.

Arnaldo Albini Colombo
(CORAM/Responsabile Coordinamento Ricerca)

Obiettivi

Gli obiettivi di questa ricerca tendono ad analizzare il valore attuale e potenziale del settore musica in Italia, sulla base delle risorse esistenti e delle informazioni e dei dati ottenuti dalle Associazioni di categoria. Il periodo di riferimento è il biennio 1998-1999. Nell'ambito di ciascuna categoria, le variabili confrontate sono: fatturato, dipendenti, distributori/punti vendita.

Il settore è stato suddiviso per attività principali, in particolare:

- Executive Summary;
- discografia;
- spettacolo;
- ballo;
- strumenti musicali;
- scuole di musica;
- radio, televisione;
- diritto connesso.

Executive Summary

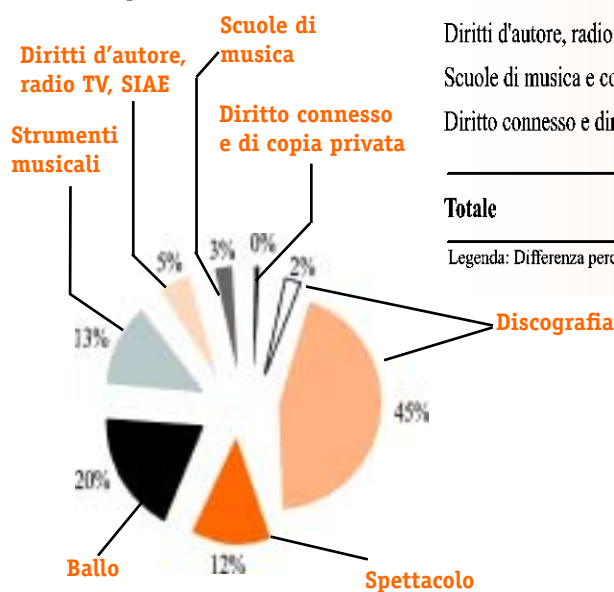
Consumi complessivi del settore

I dati relativi alle vendite per categoria sono stati ottenuti direttamente dalle Associazioni di riferimento e sulla base di informazioni fornite dalla SIAE. L'analisi delle variazioni intercorse nel periodo temporale 1998-1999 è svolta in relazione alle singole voci.

Oltre al valore delle vendite è importante rilevare il finanziamento pubblico per enti lirici e attività musicali diverse (Fondo Unico Spettacolo) pari a Lit 584 miliardi e Lit 565 miliardi rispettivamente per il 1999 e 1998.

Categoria	1999	1998	Incidenza sul totale		Differenza percentuale
			1999	1998	
Discografia (premium + edicola)	108.396	61.427	2%	2%	76%
Discografia (generali + opera per opera)	2.001.957	1.845.209	45%	45%	8%
Spettacolo	531.950	456.300	12%	11%	17%
Ballo	889.678	895.960	20%	22%	-1%
Strumenti musicali	595.682	598.468	13%	15%	0%
Diritti d'autore, radio TV, incassi SIAE	205.570	199.955	5%	5%	3%
Scuole di musica e conservatori	121.000		3%	0%	n.a.
Diritto connesso e diritti di copia privata	19.679	18.880	0%	0%	4%
Totale	4.473.912	4.076.199	100%	100%	10%

Legenda: Differenza percentuale = scostamento rispetto all'anno precedente (dato 1999 sul dato 1998). Importi in milioni di lire



Dipendenti del settore

I dati riferiti al numero di dipendenti sono stati in alcuni casi ottenuti direttamente dalle Associazioni di riferimento, in altri sono stati stimati sulla base di assunzioni descritte nei singoli paragrafi. Tuttavia per alcune categorie non è stato possibile ottenere dati attendibili: in tali casi abbiamo indicato i dati come dati non disponibili. La tabella successiva riporta pertanto un dato complessivo parziale che non può ritenersi esaustivo del numero effettivo di dipendenti nel settore.

ADDETTI 1999

Discografia produzione	6.000
Discografia distribuzione	13.595
Spettacolo	n.d.
Ballo	70.000
Strumenti musicali	10.400
Diritti d'autore, radio TV, incassi SIAE	n.d.
Scuole di musica e conservatori	15.715
Diritto connesso e diritti di copia privata	n.a.
Totale	115.710

n.d. = non disponibile n.a. = non applicabile

Discografia

L'analisi del settore della discografia è stata strutturata suddividendo tale comparto nelle categorie sell-in e sell-out. Prendendo in considerazione la prima delle suddette categorie, è possibile compiere un'ulteriore suddivisione, in funzione delle tipologie dei contratti.

Esistono infatti diversi schemi di contratti di licenza in relazione alle caratteristiche del produttore fonografico ed al canale di vendita dei prodotti.

- i contratti generali sono stipulati tra SIAE e le case discografiche, che prevedono il versamento di compensi per diritti d'autore sulle quantità di supporti venduti.
- i contratti opera per opera prevedono il versamento dei compensi per diritti d'autore sul numero di copie

- prodotte. Le licenze sono rilasciate per ciascun titolo.
- i contratti edicola sono rilasciati per prodotti editoriali abbinati al prodotto musicale.
- i contratti premium sono licenze singole rilasciate per titolo e sono relative a prodotti musicali distribuiti come omaggio promozionale abbinati a prodotti commerciali.

I dati sono costruiti per competenza e sono al netto dei resi poiché calcolati sulle quantità effettivamente vendute. La SIAE viene infatti informata costantemente sulla situazione attraverso i rendiconti richiesti semestralmente alle case discografiche e mensilmente agli stabilimenti di produzione. Sulla base dei dati sotto riportati, si ha un totale 1999 di produzione nazionale per supporti pari a 108.578.000 pezzi (+ 7,04% rispetto al 1998), che hanno generato diritti meccanici SIAE per L. 98.947.958.000 (+ 8,18% sul 1998).

contratti generali



contratti opera per opera



Fonte SIAE ■ 1998 □ 1999 - numero di pezzi in migliaia

contratti edicola



contratti premium

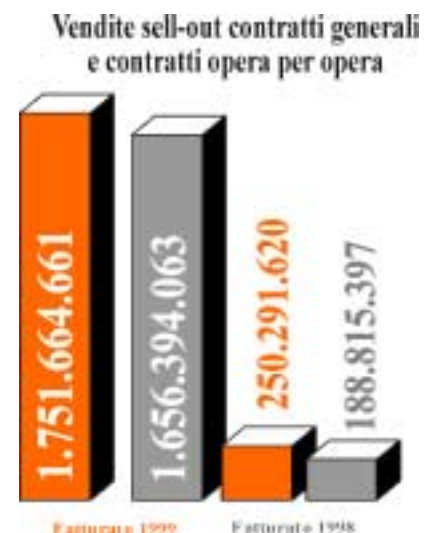


NOTA BENE: nel report dettagliato sono inclusi anche i dati rilevati nel Panel FIMI, che costituiscono circa il 52 per cento delle vendite totali ed il 92 per cento della categoria Musica Tutelata del dato di fonte SIAE.

Analisi delle vendite ai consumatori finali

Vendite sell-out

Sulla base delle stime effettuate per ottenere i volumi di vendita per singola tipologia di contratto il dato sell-out è stato ottenuto applicando al dato di sell-in, per le categorie contratti generali industria e per contratti opera per opera, un mark up medio del 35%, oltre all'IVA del 20%. Per le rimanenti categorie (edicole e premium) il dato di sell-out non è stato individuato in relazione alle oggettive difficoltà di determinare l'entità del mark-up (ove applicabile).



Spettacolo	Numero rappresentazioni			Migliaia di biglietti venduti			Spesa del pubblico		
	1999	1998	Differenza	1999	1998	Differenza	1999 Lit m	1998 Lit m	Differenza
Lirica	1.924	1.801	7%	1.689	1.797	-6%	122.522	120.020	2%
Balletto	1.541	1.502	3%	624	665	-6%	21.768	21.959	-1%
Concerti di danza	3.070	2.628	17%	711	599	19%	13.856	10.851	28%
Concerti musica classica	17.663	17.927	-1%	4.238	4.177	1%	85.069	79.719	7%
Operetta	659	616	7%	335	275	22%	13.743	7.883	74%
Rivista/commedia musicale	3.941	3.281	20%	2.086	1.583	32%	73.393	52.713	39%
Concerti musica leggera/arte varia	14.870	16.710	-11%	8.535	6.805	25%	201.599	163.155	24%
Totale	43.668	44.465	-2%	18.218	15.901	15%	531.950	456.300	17%

Spettacolo

Per quanto riguarda il settore dello spettacolo, le informazioni disponibili sono state suddivise secondo la tipologia della rappresentazione, distinguendo sette classi omogenee (lirica, balletto, concerti di danza, concerti musica classica, operetta, rivista/commedia musicale e concerti musica leggera/arte varia).

Da un punto di vista qualitativo, tali informazioni riguardano:

- il numero delle rappresentazioni effettuate;
- il numero di biglietti venduti;
- il fatturato inteso come spesa del pubblico.

Una rappresentazione sintetica della situazione relativa alle stagioni considerate (1999 e 1998) è riportata nella tabella in questa stessa pagina.

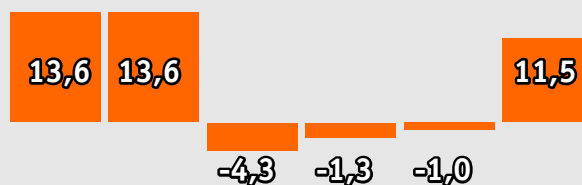
In termini comparativi, si evince un incremento del fatturato complessivo del 17%, generatosi in particolare grazie ai risultati molto positivi dei settori dell'operetta (+74%) e della rivista (+39%) e dei concerti di danza e di musica leggera (+28% e +24%).

Incassi SIAE

Gli incassi della SIAE derivanti dalla riscossione dei diritti sulle attività musicali e liriche sono esposti nella seguente tabella

Importi in milioni di lire

Classe	1999	1998	Differenza
Concerti			
classica/danza/jazz	10.760	9.474	13,6%
Concerti leggera	32.324	28.459	13,6%
Riviste	8.549	8.937	-4,3%
Varietà	9.294	9.413	-1,3%
Bande	3.013	3.044	-1,0%
Strum. meccanici	35.191	31.566	11,5%
Totale	99.131	90.893	9,1%



Articolazione del Fondo Unico dello Spettacolo 1998-99

Il FUS rappresenta l'intervento statale a sostegno di diverse attività nell'ambito dello spettacolo, tra le quali si annoverano quelle prese in esame in questa pagina, divisibili in attività musicali ed attività connesse ad enti lirici.

Settore di attività	1999	1998	Differenza
Enti lirici	459	445	3%
Attività musicali	125	120	4%
Totale Musica	584	565	3%
Totale FUS	960	930	3%
Incidenza musica su FUS	61%	61%	---

Ballo

Nell'analisi del settore del ballo le informazioni disponibili sono state strutturate secondo lo schema seguente:

- spesa del pubblico, o fatturato del settore, suddiviso per regione, negli anni 1998 e 1999;
- distribuzione e numero dei locali da ballo sul territorio nazionale;
- numero di addetti al settore (70.000).

Spesa del pubblico

La tabella mostra in dettaglio la suddivisione della spesa del pubblico per area con il raffronto con l'anno precedente. Nell'analisi non sono stati considerati i contributi privati e gli spettacoli gratuiti poiché difficilmente quantificabili.

Riepilogo Italia	1999	1998
Totale Italia Settentrionale	582	589
Totale Italia Centrale	196	194
Totale Italia Meridionale	62	64
Totale Italia Insulare	49	49
Totale Italia	890	896

Fonte: Ufficio statistiche SIAE - Importi in miliardi di lire



Incassi SIAE

Gli incassi SIAE si riferiscono ai corrispettivi incassati per la diffusione della musica nei locali da ballo avvenuti nello stesso periodo, tuttavia è bene segnalare che i dati sono esposti con criterio di cassa e non di competenza.

Gli incassi sono calcolati sulla spesa del pubblico ed includono nella base imponibile anche i contributi pubblici e privati. Per gli spettacoli gratuiti il contributo destinato alla SIAE è fisso.

La tabella illustra i corrispettivi di cui sopra, mettendo a confronto il totale incassato nel 1999 e nel 1998.

Classe	Importi in milioni di lire		
	1999	1998	Differenza
Balli con orchestra	70.017	69.440	1%
Balli con musica riprodotta	82.412	80.072	3%
Concertini con orchestra	29.296	26.805	9%
Concertini con musica riprodotta	5.747	4.855	18%
Totale	187.472	181.172	3%